

Dibattito sulle prospettive del voto

Decine di incontri fra Pci e lavoratori

Domani Ingrao al Tufello, Petroselli a Carpineto e Ferrara a Tivoli - Un confronto base sulle scelte per Roma e la provincia - Domani la proclamazione degli eletti

Gli incontri fra il Pci e i cittadini romani, che hanno caratterizzato l'iniziativa comunista nella campagna elettorale del 13 giugno, sono ripresi in questi giorni nelle fabbriche, nei cantieri e nelle borgate. I dirigenti e gli eletti comunisti discutono con i lavoratori e con i cittadini i risultati del voto, la situazione politica aperta nella città e nel Paese, l'iniziativa popolare e unitaria per rispondere alla sfida di destra e portare avanti la lotta delle riforme. Un nutrito calendario di incontri è in programma fra oggi e domani. Il compagno Pietro Ingrao si incontrerà domani, alle ore 19, al Tufello con i lavoratori e i cittadini della zona; sempre domani il compagno Luigi Petroselli terrà una assemblea alle ore 20,30 a Carpineto e il compagno Maurizio Ferrara si incontrerà alle ore 19,30 con i cittadini di Tivoli.

Ecco l'elenco degli altri incontri in programma. OGGI: a Tivoli, alle ore 10, i lavoratori delle cartiere si incontreranno con i compagni Vitale e Pizzolli; alle ore 19, assemblea con Freduzzi; Colliorizio, ore 18, con Bacchetti; Anzio, ore 10, con Colaninno; Nuova Florida, ore 10, con Cesaroni. DOMANI: Torpignattara, ore 19,30, incontro con il compagno Antonio Trombadori; Latina, Metronio, ore 20, incontro con Freduzzi; Rocca di Papa, ore 20, con Ricci; Labaro, ore 19,30, con Ventura; Greggia, ore 20, con Tina Costantini; Anzio, ore 20, con Mergale. Intanto nel quadro di un dibattito sulle prospettive politico-amministrative, come è stato annunciato, l'«Avanti!» ha ospitato un articolo del compagno Pietro Ingrao.

Ingrao vi compie, nella prima parte, un'analisi dei risultati elettorali del voto del 13 giugno, rilevandone le novità: il coagulo delle forze di destra sotto l'insegna fascista, la caduta della Dc, la distorsione ormai ridotta fra Pci e Dc, una certa espansione della socialdemocrazia e la presenza più marcata del Pri, la buona tenuta del Psi e del Psdi. «Non c'è più dunque a Roma - scrive Ingrao - un blocco politico preminente raccolto intorno alla Dc e per cui il partito di maggioranza relativa si trova dinanzi a seri problemi: «a destra ormai esso può trovare solo un riscontro a carattere clerico-fascista», mentre a sinistra «si trova di fronte uno schieramento che tiene bene (nonostante le difficoltà del Psdi) che sfiora, nell'insieme il 36 per cento dei voti e che ha, come sua componente principale, una forza grande e consolidata come il Partito comunista».

Per la stessa ricostituzione del centro sinistra, la Dc deve fare i conti con la accresciuta divaricazione della sua base di destra e lo spostamento a sinistra del Psi, mentre al suo interno troverà difficoltà la composizione fra gli orientamenti conservatori e la presenza di una sinistra dotata di una sua organizzazione. Dunque la possibilità di manovra della Dc - ricorda Ingrao - non sono più quelle di prima. Per utilizzare appieno la loro forza e per incidere all'interno della Dc «le sinistre devono respingere energicamente la tentazione dei rinvii e delle manovre di vertice».

Ingrao propone quindi, come questione urgente, un rilancio del confronto sulle scelte programmatiche: confronto da non limitare ai gruppi dirigenti dei partiti e agli eletti del consiglio comunale ma che «deve coinvolgere forze di base, grandi organizzazioni sociali». I «campi» di iniziativa indicati da Ingrao sono: 1) Lotta contro il fascismo; 2) Lotta per il sapere e di decidere quali atti, iniziative, lotte (sul terreno dello Stato, della azione di massa, della battaglia ideale) da avviare di dirigenza del Comune deve promuovere ed organizzare per combattere la «specifica organizzata presenza fascista» e per sviluppare la democrazia; 3) Politica della occupazione: ogni passo in avanti per lo sviluppo ed un nuovo assetto produttivo deve partire dalla situazione grave che investe decine e decine di fabbriche e cantieri a Roma e nella Regione. 4) Costruzione di una rete di grandi servizi sociali: la prospettiva di un nuovo assetto produttivo è strettamente legata all'esigenza di dare una risposta al movimento delle masse per ciò che riguarda la casa, la scuola, i trasporti, la tutela della salute, la difesa dell'ambiente naturale. In alcuni nodi occorre rispondere con forza. Uno di questi è quello, centrale, della casa. Il comune di Roma non può rimanere neutrale rispetto al problema della legge per la casa approvata dalla Camera ed attualmente al Senato, perché ad essa «è legata la possibilità di intervenire ed incidere nella manovra delle aree e nella organizzazione della città». Roma deve intervenire nello scontro e deve attrezzarsi.

«Quando parliamo di un passo in avanti che deve fare l'unità delle sinistre per incidere all'interno del movimento cattolico e della stessa Dc, dobbiamo pensare ad un lavoro comune per la costruzione dei movimenti di mas-

sa e degli schieramenti politici, necessari per imporre queste scelte reali, attuali. E sia chiaro. Un'esigenza di questo genere non riguarda solo noi e i nostri compagni socialisti, ma anche e soprattutto i compagni comunisti schierati alla opposizione. Essa tocca direttamente - come noi e forse più di noi - il Partito socialista. Io ho detto chiaramente che ritengo positivo il risultato elettorale del Partito socialista. Ma con altrettanta chiarezza sottolineo che se disgraziatamente non si compie se oggi un rilancio del movimento di lotta per le riforme, il Partito socialista si troverebbe in una situazione che non è a definire assai pesante e difficile, dati gli impegni che ha preso dinanzi alle masse».

Nel dibattito aperto sulle colonne dell'organo socialista sono intervenuti, oltre al compagno Ingrao, il compagno Maffioletti del Psdi, il segretario del comitato romano della Dc La Morgia e l'assessore Cabras, della sinistra Dc. Maffioletti ha rilevato che «le prospettive aperte dal 13 giugno impongono scelte urgenti» per recuperare «un nuovo rapporto coi lavoratori cattolici» e per «affrontare una fase non diplomatica né interlocutoria nella costruzione dell'unità a sinistra». Per La Morgia non ci sono alternative al centro-sinistra e per questo bisogna realizzare subito «questa convergenza senza disperdersi in una sterile dialettica». Nella sua dichiarazione La Morgia aveva chiaramente polemizzato con Cabras in quanto l'esponente della sinistra Dc aveva ammesso che «finora il potere cattolico» è stato «in mano a minoranze privilegiate». Cabras aveva anche sostenuto che la sua corrente «sarà disponibile soltanto per una precisa scelta di rinnovamento». E' intanto terminato il lavoro di revisione dei voti di preferenza da parte dell'Ufficio elettorale centrale. Nel laborioso lavoro di controllo dei verbali e dei tabelloni di tutte le sezioni elettorali dove si è votato il 13 giugno, non sono stati riscontrati brogli, come sostengono una serie di candidati trombati. Le differenze nei voti di preferenza sono minime e quindi non dovrebbero esservi spostamenti rispetto ai nominativi dei candidati considerati eletti. La proclamazione ufficiale degli eletti avverrà - con quasi certezza - domani mattina, alle 10, nel Palazzo dei Congressi, all'EUR, dove si è insediato l'ufficio elettorale centrale. Dopo la proclamazione non ci saranno più riunioni alla convocazione dei consigli comunali e provinciale. Le due assemblee, elette il 13 giugno, devono procedere al più presto all'insediamento delle nuove amministrazioni sia in Campidoglio che a Palazzo Valentini, in sostituzione di quelle ormai decadute. La convocazione dei due consigli non può quindi più essere procrastinata: essa dovrebbe avvenire al massimo entro questa settimana.

Infine un'ultima notizia. Il direttivo della Federazione socialista romana, che doveva riunirsi venerdì sera per esaminare le prospettive politiche del voto del 13 giugno, è stato intanto rinviato di alcuni giorni. In questa settimana si dovrebbero tenere anche le riunioni degli organismi direttivi romani e provinciali della Dc.

TRAGICO VOLO DI UN GIOVANE RAGIONIERE IN VIA NOMETANA 579

NEL VUOTO DA 25 METRI MENTRE SISTEMA L'ANTENNA DELLA T V

ERA ALLA VIGILIA DELLE NOZZE

Roberto Fanti, 28 anni, doveva andare ieri mattina in Campidoglio per il «giuramento» - Le nozze erano fissate per settembre - Si era issato sul parapetto del balcone, all'ottavo piano



Il palazzo del tragico volo che è costato la vita a Roberto Fanti (nel riquadro)

E' piombato sull'asfalto della strada dopo un volo dall'ottavo piano, mentre stava fissando l'antenna della televisione. Una fatale distrazione, un improvviso capogiro forse, un solo attimo, sufficiente a fargli perdere l'equilibrio. Così è morto, a soli 28 anni, qualche ora dopo aver dovuto andare al anagrafe con la fidanzata per il giuramento prematrimoniale. Le nozze erano già state fissate per il 9 settembre.

Roberto Fanti - così si chiamava la vittima, un ragioniere impiegato al ministero dei Lavori Pubblici - si trovava sul balcone del suo appartamento, all'ultimo piano del palazzo di via Nomentana 579: prima di andare all'anagrafe con la fidanzata aveva deciso di allacciare l'antenna del secondo canale per la sua televisione. Proprio venerdì Roberto Fanti aveva chiesto alla portiera la chiave del terrazzo per fissare la nuova antenna. Poi, finito il lavoro, aveva lasciato pendere il filo sul suo balcone, sotto il terrazzo, e se ne era andato dalla fidanzata, Matilde Fassari, 21 anni, impiegata pure lei allo stesso ministero, abitante in via Val Chisone 35.

Ieri mattina - erano le 6,15 - il giovane impiegato ha voluto ultimare il lavoro. Nessuno ha assistito alla tragedia: in casa, a quell'ora non c'era nessuno. I due fratelli del giovane già erano usciti per andare a lavorare: altri due sono, uno in collegio, l'altro sotto le armi. I loro genitori sono entrambi morti. Roberto Fanti, dopo aver parlato a terra la cassetta degli attrezzi è salito sul parapetto del balcone - lungo corridoio coperto, con aperture ad arco - per prendere il filo dell'antenna. Tutto si è svolto in un attimo: il giovane, forse, si è sporto troppo, forse ha avuto un capogiro, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto. Un volo puro e il corpo si è schiantato, con un tonfo sordo, sul marciapiede sottostante, davanti ad un negozio di restauri. Prima ha urtato con violenza le sbarre del passaggio pedonale rialzato.

Quando i primi passanti sono accorsi per Roberto Fanti ormai non c'era più nulla da fare. Appena la notizia si è sparsa anche la fidanzata è corsa disperatamente in strada, con la madre e la sorella. Qualcuno è riuscito a trattenerla, a farla entrare in un bar: la giovane così non ha visto il corpo esanime del suo Roberto. Più tardi quando una ambulanza ha portato via il fidanzato, Matilde Fassari ha tentato di uscire, ma le forze le sono mancate, si è accasciata su una sedia, il volto rigato di lacrime, mormorando, tra i singhiozzi, il nome del fidanzato.

Una disgrazia quella di ieri mattina che ha suscitato la più profonda emozione nella città, dove erano in molti a conoscere Roberto Fanti, un giovane sereno, innamorato, prossimo alle nozze. Un tragico, amaro destino, ha voluto diversamente.



Il piano disperato della fidanzata del giovane; le sono accanto due amiche

E' terminato ieri lo sciopero di 48 ore alla Rinascente - Upim

Nuove provocazioni della polizia contro i picchetti ai supermarket

Arrestato un fattorino della Upim di piazza Tuscolo - Delegazione della Stifer alla Regione - In lotta gli operai della Boario



I celerini fronteggiano i lavoratori davanti alla UPIM di S. Maria Maggiore

S. MARINELLA: DC, PSDI e MSI tentano di «legalizzare» gli scempi

Un piano regolatore per gli speculatori

Gli speculatori delle aree stanno cercando di farla franca a Santa Marinella, grazie alla complicità della Dc, del Psdi e del Msi, che vorrebbero far passare frettolosamente - nella seduta del Consiglio comunale fissata per domani - un piano regolatore, che sembra fatto apposta per «legalizzare» gli scempi già attuati e favorire nuove mostruosità urbanistiche. Per anni la Dc ha impedito alla cittadina tirrenica di avere uno strumento urbanistico che bloccasse la sfrenata speculazione che ha irripa-

Giornata di lotta anche ieri per i grandi magazzini. E' proseguito infatti lo sciopero di 48 ore, iniziato venerdì, nelle filiali Rinascente e Upim. La asprezza cui è giunta la lotta, per l'ostinata intransigenza del datore di lavoro, ha provocato l'uso costante che i padroni fanno della polizia. I «celerini» continuano a presidiare numerosi supermarket, ma non si sono limitati a questo atteggiamento intimidatorio. I poliziotti, infatti, ancora una volta hanno caricato i picchetti delle commesse alle filiali Upim di Porta Maggiore e S. Maria Maggiore, ed è il terzo giorno consecutivo che si verificano aggressioni poliziesche. Intanto uno dei lavoratori fermati venerdì scorso davanti all'Ufficio di piazza Tuscolo è stato tratto in arresto, sotto l'imputazione di violenza e resistenza. Si tratta di un anziano fattorino, Romolo Fortini, 56 anni, abitante ad Ariccia.

La sezione Esquilino del Pci e il locale circolo della FGCI, hanno diffuso un volantino di solidarietà con le commesse in lotta chiedendo l'appoggio e il sostegno della cittadinanza. STIFER - Una delegazione di operai della Stifer, la fabbrica di Pomezia serrata dal padrone in risposta alla lotta dei lavoratori, si è recata ieri all'Assessorato all'Industria della regione laziale accompagnata dal compagno Morelli, consigliere regionale del Pci. Gli operai hanno spiegato la situazione in cui si trovano al capo di gabinetto dell'assessore: questi si è impegnato di prendere i necessari contatti con l'Ufficio provinciale del Lavoro, per la soluzione della vertenza.

OCUPAZIONE - Il ministro dell'Industria Gava, rispondendo ad una interrogazione comunista dei compagni sen. Mammiari, Tullia Romagnoli, Tomassini e Maderchi, sul tentativo in atto di smobilitare la già precaria struttura industriale romana, ha detto che «le norme vigenti non contemplano una disciplina che ostacoli a freni le libere scelte imprenditoriali... e che comunque la situazione non va considerata e soltanto per l'aspetto immediatamente emergente dei suoi riflessi nei confronti delle forze di lavoro occupate» (sic!).

TONTINI PESCA - E' stato raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto integrativo per i 100 lavoratori della Tontini pesca di Anzio. L'accordo prevede l'aumento del premio di produzione, passaggi di categoria, indennità sostitutiva mensile, l'istituzione di una commissione per l'accertamento e l'eliminazione degli agenti nocivi.

BOARIO - I dipendenti dell'azienda alimentare Boario sono scesi in sciopero ieri per tre ore, per rivendicare l'aumento del premio di produzione, l'indennità sostitutiva mensile, l'indennità di trasporto e altri miglioramenti salariali e normativi. CARRIERA - Continua, tra la crescente solidarietà della popolazione, l'occupazione delle Carriere Tiburtine di Tivoli per difendere il posto di lavoro. Un documento di quale si esprime pieno appoggio alla lotta dei lavoratori è stato approvato da tutti i partiti antifascisti: Pci, Psdi, Psi, Dc, Pri e Psdi.

FERROVIERI - E' terminato ieri sera alle 21 lo sciopero di 24 ore del personale di terza della Stazione Termini, proclamato dal Cub (comitato unitario di base) e dal sindacato fascista della Cislal. La decisione, come abbiamo riferito ieri l'altro, è stata presa contro i tre sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, che in un comunicato hanno motivato la loro posizione col fatto che «gran parte delle rivendicazioni alla base dello sciopero hanno trovato soluzione nel corso delle trattative svolte nei giorni scorsi dai sindacati».

Riunione di dirigenti e parlamentari

Priverno: documento del Pci su casa trasporti e occupazione

Ha avuto luogo nell'aula consiliare di Priverno, per iniziativa del comitato di zona del Pci, un incontro tra dirigenti comunisti e parlamentari (erano presenti, tra gli altri, i compagni D'Alessio e Libertelli). Sulla base di una introduzione svolta dal compagno D'Alessio, si è aperto un dibattito nel corso del quale sono stati discussi i problemi della occupazione, del collocamento e dei trasporti per i pendolari. A conclusione è stato approvato un documento nel quale vengono indicate alcune rivendicazioni fondamentali tra le quali l'approvazione entro luglio della legge per la casa e la costituzione di cooperative operaie per richiedere la concessione delle aree e i finanziamenti dello Stato; lo «scoglimento» dei finanziamenti del decreto e del piano verde per l'attuazione della irrigazione della valle dell'Amaseno e di importanti infrastrutture del mercato; la garanzia di una riforma del collocamento sotto il controllo dei lavoratori e sulla base di zona regionale eliminando l'attuale disagio manifestatosi fra i pendolari; l'apertura di una trattativa per il «trasporto coordinato» sulle linee ferroviarie e automobilistiche per soddisfare le esigenze degli operai e degli studenti superando l'attuale sistema delle concessioni.

Le visite guidate di oggi

La prof. Clancio Rometto porterà i visitatori (oggi alle ore 10,30 in via dei Cerchi 6) al Circo Massimo; la seconda visita che sarà condotta da Pietro Cicerchia avrà come oggetto l'architettura della Farnesina al Baillari (ore 10,30 al corso Vittorio Emanuele II n. 168).

Questi invece i versamenti effettuati per la sottoscrizione: Cavalleggeri 50.000; Nomentana 50.000 (queste due sezioni hanno così raggiunto il 100%); Montecelio 30.000; Marigliano Romano 5.000.

Rubata una preziosa scultura in bronzo

E' stata rubata una scultura in bronzo argentato nell'Accademia tedesca di Roma, a largo di Villa Massimo. E' un'opera del berlinese Joachim Schreyer, intitolata «testa della signora Schmitt» e costituita il pezzo di maggior attrattiva dell'esposizione organizzata appunto dall'Accademia. Adesso la mostra è stata temporaneamente chiusa.

il partito

Gruppo consiliare Il gruppo consiliare della Provincia di Roma è convocato il 29 giugno 1971 alle ore 20 presso la DIREZIONE del Partito. Attivo del Partito e della FGCI Mercoledì, 26 giugno, alle ore 18,30, nel Teatro della Provincia di Roma, si terrà il 2° incontro del Gruppo Attivo del Partito e della FGCI con il seguente o.d.g.: «Lancio della campagna elettorale della comunista». Relatore il compagno LUCA PAVOLINI, condirettore dell'Unità». I compagni della FGCI sono pregati di passare in Federazione per ritirare materiale di propaganda sulla gioventù lavoratrice entro la giornata di domani.

Domani SEZIONE UNIVERSITARIA. COMITATI DIRETTIVI: C. Morena, ore 17, (Fredduzzi); Prima Porta; Nazzano, ore 21, (Vetere-Bordin).

Tesseramento: la sezione Cavalleggeri oltre il 100% Tutte le sezioni e le cellule aziendali del Pci sono impegnate anche in questi giorni nella campagna di proselitismo e nella sottoscrizione, per rafforzare ed estendere sempre di più l'adesione del Partito e per raggiungere l'obiettivo di 50.000 tesserati nel 1971. Il nostro gruppo ha già superato il 100%; si tratta della sezione Cavalleggeri che con il ritiro di altre 10 tessere ha raggiunto il 105%; la sezione di Pomezia ha ritirato 7 tessere. Questi invece i versamenti effettuati per la sottoscrizione: Cavalleggeri 50.000; Nomentana 50.000 (queste due sezioni hanno così raggiunto il 100%); Montecelio 30.000; Marigliano Romano 5.000.

CON I NUOVISSIMI APPARECCHI ACUSTICI, ANCHE INVISIBILI CORREGGETE la Vostra SORDITA' 10 marche diverse - 50 modelli di vari prezzi disponibili presso la Ditta più antica di Roma: CENTRO ACUSTICO che offre tutte le garanzie per serietà, prezzi e qualità. Interpellateci prima di acquistare un apparecchio, telefonando ai numeri 461.725 - 474.076 o visitandoci in VIA XX SETTEMBRE, 95